

È INDISPENSABILE IN ITALIA UN FONDO SALVA-CASA

Per i creditori e per i debitori l'attuale situazione è divenuta ormai insostenibile

Sui 120.100 immobili residenziali, con un valore medio di perizia = < a € 250.000,00, che nel 2018 erano in esecuzione immobiliare, **i creditori hanno recuperato o recupereranno soltanto il 33%. Le famiglie debentrici perdono la casa e restano indebitate tutta la vita.** Le Leggi attualmente in vigore (e l'impostazione culturale sottesa a queste leggi) non hanno risolto i problemi economici e sociali già in corso che, anzi, si sono aggravati. **Preso atto di questa situazione lo scopo dell'iniziativa è attenuare l'impatto sociale delle centinaia di migliaia di esecuzioni in corso (in questo e nei prossimi anni) sulle case di famiglia, senza per questo penalizzare i legittimi diritti dei creditori.**

Il **FONDO SALVA CASA** è un **ammortizzatore sociale a rendimento, una tutela molto equilibrata di tutti gli stakeholders.** Riguarda principalmente (ma non esclusivamente) i crediti ipotecari contratti a fronte di erogazione di mutui per l'acquisto della prima casa. Si propone di creare un circolo virtuoso tra soggetto debitore (famiglia), soggetto creditore (banca) promuovendo un veicolo di investimento, per realizzare, con il consenso delle parti, un'operazione che garantisca l'abitabilità della casa alla famiglia, la liquidazione del credito in sofferenza alla banca ed una equa remunerazione del capitale investito. Là dove il soggetto creditore non sia più una banca di riferimento perché ha già "venduto" i suoi NPL, il modello è altrettanto replicabile. Abbiamo preparato il progetto, con l'appoggio dei migliori tecnici sull'argomento, per dividerlo con il mondo finanziario, **oggi penalizzato dai risultati reali delle esecuzioni immobiliari.**

Gli investitori potranno essere Fondazioni Bancarie, Fondazioni Private, Banche, Casse di Previdenza, Fondi Pensione, altri investitori istituzionali. Il progetto mira espressamente a collocare gli strumenti di investimento all'interno di un perimetro istituzionale, che recepisce anche le indicazioni della Vigilanza.

L'obiettivo è quello di realizzare, limitando il ricorso a risorse pubbliche, una modalità di uscita condivisa e normata tra creditore e debitore, assicurando cura ed accompagnamento duraturo delle fragilità familiari, innescate anche dalla crisi finanziaria.